

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 68-4256/2010 del 01/02/2010 di concessione di derivazione dalla sorgente in località Troncea del Comune di Pragelato, ad uso potabile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 68-4256/2010 del 01/02/2010 - Codice univoco: TO-S-10032

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Comune di Pragelato - (omissis) - con sede legale in P.zza Municipio, 2 - Pragelato (TO), la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente in loc. Troncea, in Comune di Pragelato in misura di litri/sec massimi 1.00 e medi 0.49, ad uso consumo umano, assimilabile all'uso potabile, ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale; (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 01/02/2010:"(... omissis ...)

Art. 9 - Riserve e garanzie da osservarsi Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (... omissis ...)"